
Sciopero dei giornalisti oggi 16 aprile. La nota Fnsi e il comunicato Fieg

Descrizione

(Adnkronos) â??

Sciopero dei giornalisti oggi giovedì 16 aprile 2026.

Le giornaliste e i giornalisti italiani scioperano, oggi, per la terza volta. Non lo facciamo a cuor leggero, ma riteniamo che sia necessario informare i lettori, la societ  e la politica di ci  che sta accadendo nel nostro settore, tanto fondamentale per la democrazia quanto fragile.

Il contratto stipulato con gli editori della Fieg per regolare il lavoro dei giornalisti dipendenti   scaduto da 10 anni, anni in cui gli editori hanno goduto di aiuti pubblici, mentre i nostri stipendi sono stati erosi dall'inflazione. Non esiste alcuna regola per l'uso dell'intelligenza artificiale e per il giusto riconoscimento economico agli autori dei contenuti ceduti agli Over the top.

E va anche peggio alle migliaia di colleghe e colleghi collaboratori e a partita Iva che da anni attendono la determinazione dell'equo compenso e che per questo motivo hanno redditi che sono sotto la soglia di povert  .

Gli editori si sono garantiti tagli del costo del lavoro ricorrendo a pratiche di dumping contrattuale attraverso l'uso smodato del lavoro precario.

Con il nostro lavoro e i nostri sacrifici quotidiani, siamo gli azionisti di maggioranza di molte aziende editoriali.

Per la Federazione nazionale della Stampa italiana dignit  e futuro dell'informazione passano attraverso il rinnovo contrattuale, il recupero salariale e la difesa dei diritti che non sono privilegi, ma il modo con cui possiamo resistere alle minacce, dentro e fuori dalle redazioni. La dignit  del nostro lavoro incide pesantemente sulla qualit  dell'informazione che arriva a voi cittadini.

Per questo riteniamo anche che il settore debba essere finanziato di pi  e meglio, che i finanziamenti non possano produrre la distruzione e l'appiattimento dell'informazione, ma riportare ricavi alle testate. Noi giornalisti siamo pronti a parlarne e a confrontarci. Ma gli editori?

Gli editori della FIEG, fin dall'inizio dell'avvio del confronto per il rinnovo contrattuale, hanno rappresentato la necessit  di un cambiamento sostanziale delle regole contrattuali per recuperare efficienza e produttivit  e consentire di affrontare adeguatamente le nuove sfide del mercato, attraversato da un'innovazione tecnologica epocale.

Ci si trova infatti a dover applicare un contratto nazionale di lavoro pieno di rigidit  , vincoli ed istituti ormai insostenibili che ostacolano la competitivit  ed aggravano la situazione economica delle aziende, rappresentando peraltro una barriera all'ingresso delle nuove professionalit  .

Non puÃ² certamente essere considerato un fattore di sviluppo un contratto che prevede, a titolo di esempio, 40 giorni all'anno tra ferie e permessi, il pagamento di un'indennitÃ per ex festivitÃ sopresse 50 anni fa, maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo ben al di sopra della media degli altri contratti nazionali nonchÃ© il riconoscimento di scatti di anzianitÃ in percentuale sulla retribuzione che garantiscono ampiamente il recupero dell'inflazione.

Gli editori vogliono ritrovare condizioni di sostenibilitÃ economica per non danneggiare ulteriormente tanto le aziende quanto le professionalitÃ .

A tal fine si Ã¨ proposto al sindacato di affrontare la sfida della completa modernizzazione del contratto e dell'introduzione di regole specifiche per favorire lâ inserimento di giovani professionisti, come giÃ sperimentato con successo nell'ultimo rinnovo contrattuale firmato con lo stesso sindacato.

Gli editori non si sono mai sottratti al confronto nÃ© hanno mai abbandonato il tavolo negoziale e ribadiscono la propria disponibilitÃ a proseguire nelle trattative per il rinnovo del contratto.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 16, 2026

Autore

redazione

default watermark